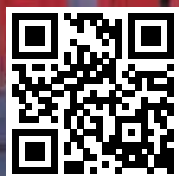


# Tribuna dei Soci

Anno 45  
Luglio  
2018

3



→ Partecipazione

→ Relazioni  
sociali

→ Novità per  
il Servizio tecnico

**Comunicazioni dal C.d.A.**

- 3 Partecipazione
- 4 Relazioni sociali
- 5 Novità dal Servizio tecnico
- 6 Truffe ad anziani
- 7 Assemblea per pochi intimi
- 8 Buongiorno Presidente
- 9 150 anni fa la prima Cooperativa di Consumo

**Coordinamento e Commissioni Soci**

- 11 Divagazioni estive influenzate dall'anticiclone delle Azzorre

**Arte e cultura**

- 12 Visita guidata alla Meridiana di S. Petronio
- 13 Il linguaggio artistico di Davide Bernardi
- 15 Cortili e giardini in movimento in Cirenaica

**Coordinamento e Commissioni Soci**

- 17 Attività culturali e sociali nella sala sociale "Montanari"  
Ricordo di Franco Fornasari
- 18 Manutenzione caldaie  
L'amore per le rose

*In copertina: Via Mirasole, centro storico di Bologna.*

# Dove siamo

**DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - SEGRETERIA**

**Via Farini, 24 - tel. 051 224692 - fax. 051 222240.**

Apertura degli sportelli al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 - martedì e giovedì anche dalle ore 13,30 alle ore 17,30 (per tutte le informazioni relative all'attività della Cooperativa).

**segreteria@cooprisanamento.it**  
**amministrazione@cooprisanamento.it**  
**info@cooprisanamento.it**

**SERVIZIO TECNICO**

**Via Farini, 24 - tel. 051.255007 - fax 051.2800062**

Servizio riservato ai Soci assegnatari per segnalazione guasti e informazioni di carattere tecnico.

Dal lunedì al venerdì - dalle ore 7,30 alle 9,00 e dalle ore 13 alle 14,30  
 In altri orari è attiva la segreteria telefonica.

**servizitecnici@cooprisanamento.it**

**RICEVIMENTO SOCI**

**Via Farini, 24**

Presidenza: previo appuntamento con l'ufficio di segreteria;

Servizio tecnico: giovedì dalle ore 14,00 alle 17,30

Coordinamento Commissioni soci: martedì dalle ore 15 alle 17.

**segreteria@cooprisanamento.it**

**PUBBLICAZIONE BANDI DI CONCORSO**

Presso l'albo della sede, presso gli albi di tutte le Commissioni soci e sul sito **www.cooprisanamento.it**, a partire dal primo lunedì di ogni mese, ad eccezione di agosto.

**www.cooprisanamento.it**

Direttore Responsabile:

**Dario Bresciani**

Comitato di Redazione:

**Massimo Giordani,**

**Luca Lorenzini,**

**Eraldo Sassatelli.**

**Direzione e Redazione:** Via Farini 24, Bologna - Tel. 051.224692 - Fax 051.222240  
 tribunasoci@cooprisanamento.it - www.cooprisanamento.it

Autorizzazione del tribunale di Bologna del 7 febbraio 1974 n. 4331

Pubblicità inferiore al 70%

**Impaginazione e grafica:** Redesign **Stampa:** Cantelli Rotoweb

Distribuzione gratuita ai soci della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per i lavoratori in Bologna

Chiuso in tipografia il 09/07/2018. Tiratura 6000 copie.



Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per lavoratori in Bologna certificata per la "Progettazione, costruzione e manutenzione di edifici civili in proprietà indivisa, con assegnazione in godimento ai soci delle unità immobiliari".



Per servizi:

piccoli medi e grandi

• TRASPORTI • TRASLOCHI

con autocarri muniti

sponda montacarichi

• Facchinaggio • Dep. mobili

Via Due Portoni, 13 • Bologna

Tel. 051.406607 2 linee

Fax 051.403433

info@coopstadio.it

# Partecipazione

→ Renato Rimondini, Presidente

Gentili Socie ed egregi Soci, il 26 maggio 2018 si è tenuta presso il Circolo Arci Benassi, l'annuale assemblea di bilancio. Purtroppo a causa di un incidente non ho potuto partecipare e me ne scuso. Da quando sono socio della Risanamento, credo di non aver mai mancato a questo importante appuntamento.

Ringrazio la Vicepresidente Giovanna Guerriero che mi ha sostituito egregiamente ed il Consigliere Dario Bresciani per la conduzione dell'evento.

Certo non è stato un incontro gremito, poiché vi sono stati solo 120 partecipanti, consiglieri compresi. Augurando che non tutti gli assenti siano stati colpiti da infortuni come il mio, ritengo al contrario che la partecipazione sia il segnale di due momenti sociali: il primo che riguarda i Soci che vogliono partecipare in modo attivo alla vita della Risanamento; il secondo rappresenta la fiducia degli altri Soci verso il Consiglio d'Amministrazione, del cui lavoro, anche se in silenzio, apprezzano positivamente l'opera.

Non entro nella valutazione dei dati relativi al 2017, perché ritengo che tutto sia stato chiarito nel dialogo assembleare. Certo gli argomenti portati dai Soci nei loro interventi dovranno essere elementi di progresso.

Tuttavia voglio ritornare sul tema della partecipazione così com'è stato evidenziato nei grafici pubblicati nelle pagine successive di questo numero della Tribuna.

Grazie alle nuove tessere sociali ed all'opera del personale amministrativo, con la professionalità del Consigliere Andrea Nan-

ni, abbiamo potuto avere una rappresentazione dettagliata dei partecipanti all'assemblea. Si rileva come tra i partecipanti la fascia di età più rappresentativa è quella compresa fra i 60 ed i 79 anni, ma non va sottovalutata neppure quella fra gli 80 ei 100 anni. È chiaramente l'apporto esperienziale esistenziale più importate, molti di questi rappresentano un esempio per tutti i nuovi Soci che sono rappresentati dai due gruppi d'età: tra i 40 ed i 59 anni, in via preminente, e quelli di età compresa tra i 20 ed i 39 anni. Questi Soci sono il futuro della Risanamento perché rappresentano la maturità e l'energia necessarie per condividere e continuare la lotta per la garanzia della continuità dell'ideale cooperativo e con esso della nostra realtà.

La presenza di una maggioranza di Soci di sesso maschile non deve trarre in inganno. È giusto ricordare come nelle Commissioni Territoriali molte donne hanno condotto e conducono l'attività di tutela del patrimonio e dei buoni rapporti tra i Soci.

Per il 2018 si continua, come noto, nell'attività cantieristica nel rispetto del piano triennale e nella volontà di beneficiare di tutti i vantaggi fiscali senza nulla chiedere ai Soci.

Condividendo la speranza, con le Commissioni Territoriali, di una sempre maggiore partecipazione ai momenti associativi con tutti i Soci, assegnatari e non, ringraziando tutti i Colleghi del C.d.A. insieme ai quali abbiamo raggiunto il risultato 2017, ringrazio i Soci per la fiducia e la partecipazione costruttiva espressa.



# Relazioni sociali

→ **Giovanna Guerriero**, Vicepresidente

Ecco un nuovo appuntamento, dopo quello del numero del febbraio scorso, per trattare, ancora una volta, argomenti importanti come la convivenza tra soci, i comportamenti da tenere all'interno della nostra cooperativa, le relazioni sociali. Temi che sono esplicitamente citati nello statuto sociale e, in particolare, nel regolamento per gli assegnatari dove all'art. 1 viene indicato che i soci "...sono tenuti ad osservare le regole del buon vicinato...".

*Diritti, Doveri, Decoro*: tre parole apparse nell'articolo precedente che riassumano un concetto civico che dobbiamo riprendere integralmente e farne un punto qualificante della comune convivenza. Devono costituire un vademecum, se ci fermiamo un momento a riflettere non superficialmente, che i soci non possono disattendere.

Vi chiederete perché ritorno di nuovo su questi argomenti; ma i fatti irregolari che insistono nella nostra quotidianità, spingono per una presa di coscienza che riguarda il modo stesso di come ci rapportiamo con gli altri coabitanti. Sono convinta, infatti, che nonostante molti siano d'accordo – e lo dicono e lo scrivano peraltro – sulla necessità di essere coerenti e fermi nell'osservanza delle norme, altri mostrano, nei fatti e anche nelle parole, talvolta arroganti, una manifesta riluttanza e indifferenza riguardo al "dovere" del rispetto delle regole, quale base per una serena qualità della vita sociale. Quando si chiede, a volte si pretende – anche giustamente – di innovare, migliorare l'organizzazione, l'attività amministrativa, e su questo fronte continua

lo sforzo della Direzione teso a dare maggiore trasparenza, concretezza, vigilanza sull'uso delle risorse senza allontanarsi dagli obiettivi e le finalità sociali, ai soci è richiesto impegno e collaborazione nell'interpretare al meglio i principi normativi ma, soprattutto, far prevalere senso civico e spirito solidale. Due categorie che hanno in sé il pregio di aiutare il lavoro degli organismi elettivi.

Occorre avere la percezione che, l'abbassamento della qualità civica, nelle sue varianti, comporta inevitabilmente l'adozione di misure contemplate nello statuto, proprio a tutela dei "diritti" della maggioranza che adempie i "doveri" e trova sconveniente e irritante qualsiasi atto contrario alle norme scritte e anche quelle non scritte ma che si dovrebbero coscientemente capire. Si ribadisce dunque che una delle prime avvertenze è il riguardo per il riposo delle persone. Vi sono orari ben precisi in cui è obbligatorio non creare problemi con comportamenti inurbani, che finiscono per danneggiare gli altri. Stabilito questo, sarebbe in ogni caso, apprezzata l'attenzione e la prevenzione riguardo a rumori, che devono essere contenuti, anche durante la fascia oraria giornaliera non disciplinata, come previsto dall'art. 5 del regolamento per i soci assegnatari. Non rientrano in questo ambito, ovviamente, lavori e attività di necessità. Ricordo, comunque, che gli orari previsti dai regolamenti comunali e di Polizia Municipale, richiedono l'osservanza dalle ore 23 alle 7; e dalle ore 13 alle 15. In queste ore bisogna evitare l'uso di elettrodomestici, strumenti musicali se rumorosi, lo sbatte-



re di persiane e porte, ecc.

Si ribadisce, inoltre, che continua la verifica, come comunicato in precedenza, sull'applicazione di un altro rilevante atto normativo: la trasparente e corretta condizione nella quale devono trovarsi i soci assegnatari e le loro famiglie negli appartamenti. Una ragione in più per dissipare, tra l'altro, ogni fraintendimento che spesso rumoreggia tra i cortili delle nostre case, non è tollerabile per chiunque di comportarsi in maniera non consona e rispettosa, creando gravi inadempienze a proposito delle regole che devono valere per tutti.

L'autorizzazione all'ospitalità, per intenderci, di persone estranee al nucleo familiare, deve sempre essere richiesta al Consiglio d'Amministrazione, con le motivazioni e i tempi stabiliti dall'art. 42 dello statuto. E' considerata una grave violazione l'ospitalità non dichiarata né autorizzata, per la quale sono previsti provvedimenti rigorosi. Voglio, infine, aggiungere che sulle questioni, qui accennate, ma anche su altri argomenti, i soci assegnatari e i soci non assegnatari possono contare sulla mia disponibilità, sia telefonicamente sia per mail e anche mediante appuntamenti personali. Il dialogo è la migliore forma per comprendersi e conoscersi, all'interno di una comunità che si definisce cooperativa.

# Novità dal Servizio tecnico

→ **A. Arbizzani - L. Consoli - L. Trombetti** (consiglieri Tavolo Tecnico)

► Su questo numero del nostro periodico vogliamo segnalare alcuni cambiamenti, taluni innovativi, che il C.d.A. ha deliberato coinvolgendo contestualmente il Tavolo Tecnico e l'Ufficio Tecnico della Risanamento.

La prima novità, recentemente istituita, riguarda la segnalazione o la richiesta di intervento all'Ufficio Tecnico, nello specifico: dopo aver composto il numero 051.255007, si avvertono tre squilli e parte il messaggio: "Risponde l'Ufficio tecnico della Cooperativa Risanamento...". Il Socio dovrà comunicare i dati richiesti, quindi fare la segnalazione relativa.

Come intuibile, non sarà più una persona fisica che risponde dall'altro capo del telefono, bensì una segreteria telefonica attiva tutti i giorni 24 ore su 24, che registra le telefonate. In seguito il Socio sarà contattato per la soluzione della segnalazione fatta. Questo è un segno di come i tempi stiano cambiando, poiché vogliamo porre al centro dell'attenzione il Socio per offrire un servizio adeguato alle sue esigenze.

Questo primo periodo di prova ha già trovato apprezzamento dai Soci che hanno ottenuto soddisfazione delle proprie richieste in tempi notevolmente più brevi rispetto al passato, dalle imprese preposte agli interventi e dai tecnici della Risanamento che hanno maggiori disponibilità di tempo per operare sul territorio. Dal mese di giugno abbiamo introdotto una novità nella gestione degli alloggi, sia per la visita di quelli messi a bando, sia per la consegna ai Soci assegnatari.

Per favorire la visita degli alloggi

gi messi a bando, abbiamo individuato nella giornata di sabato quella più indicata, accogliendo anche le esigenze manifestate in precedenza dai Soci che possono così valutare con maggiore serenità una scelta che potrebbe essere per tutta la vita.

Relativamente alla consegna degli alloggi ai Soci risultati assegnatari, questa avverrà ogni primo e terzo mercoledì del mese alla presenza di un tecnico, di un membro del C.d.A. e di un rappresentante la Commissione territoriale Soci interessata, questo per far sì che il Socio incontri le tre entità della Risanamento, ognuna nel proprio specifico ruolo.

Al fine di ottimizzare i tempi di cantiere negli alloggi in fase di lavorazione, segnaliamo che è stato emanato un "ordine di servizio" dove sono previste visite di controllo cicliche al fine di definire con la direzione lavori interessata, i tempi di esecuzione delle opere e, soprattutto, la scadenza del termine dei lavori e i tempi di riconsegna degli alloggi ristrutturati. E' bene ricordare inoltre che, prima della consegna al Socio assegnatario, gli alloggi vengono visionati dai tecnici e dai componenti il Tavolo Tecnico della Risanamento per un'attenta valutazione di conformità con le opere preventivamente programmate.

Altro cambiamento riguarderà l'accesso telefonico agli altri uffici della Risanamento, infatti, si stanno studiando nuove procedure di risposta con i tecnici della telefonia per evitare, come lamentato da alcuni soci, lunghi tempi di attesa o caduta della linea. Ovviamente potranno esserci, nei prossimi



mesi e per alcuni giorni, disservizi nella comunicazione con gli uffici per i quali ci scusiamo anticipatamente.

Passiamo ora ai grandi lavori, i rivestimenti termici, ovvero i cosiddetti "cappotti".

Negli insediamenti di via G. Verne e via F. Coppi stanno terminando i lavori e, opportunamente, le esperienze fatte per questi interventi, saranno di valido aiuto per i cantieri aperti nei fabbricati che saranno oggetto dei prossimi interventi. Anche in questi casi, come in precedenza, il Tavolo Tecnico, dopo aver incontrato le imprese incaricate, illustrerà alle Com-



missioni territoriali la programmazione dei lavori.

Vogliamo ringraziare i Soci per la fattiva collaborazione e per la pazienza che hanno avuto e che avranno nel sopportare gli inevitabili disagi creati da un lavoro molto impegnativo e di notevole impatto. Questi soci però disporranno di un immobile esternamente gradevole e internamente confortevole, poiché gli alloggi saranno caldi d'inverno e freschi d'estate.

Oltre ai "cappotti", la Cooperativa ha in programma altri lavori che comportano un importante impegno non solo economico e che sono quelli rientranti nel

"Piano triennale" presentato e approvato dall'assemblea nell'ottobre dello scorso anno. La pianificazione dei lavori è in via di definizione e saranno tenuti in debita considerazione anche gli interventi che sono stati a suo tempo segnalati al "Tavolo Tecnico" dalle Commissioni territoriali alle quali va il nostro sentito ringraziamento per l'attenzione che manifestano sullo stato del nostro patrimonio immobiliare.

Vogliamo, infine, ringraziare quei Soci che, nel ruolo di "sentinelle del territorio", ci segnalano, nella loro zona, alloggi vuoti da più tempo. Preci-

siamo che tutti gli alloggi della Risanamento sono tenuti sotto costante controllo dai tecnici preposti e che nessuno si è dimenticato dell'esistenza di quelle unità immobiliari non ancora assegnate.

Ricordiamo che la scelta degli alloggi da mettere a bando è un lavoro impegnativo e composto da tante variabili, da tenere in considerazione per la decisione finale, che vanno dalla mancata richiesta di quell'alloggio, alla rinuncia del socio dopo l'assegnazione, fino a possibili situazioni di sfratto in corso. Non ultima la richiesta di permessi comunali per lavori extra richiesti dal socio.

In conclusione vogliamo affermare che la grande e costante attenzione che il C.d.A ha sulla gestione complessiva di tutti gli alloggi, patrimonio della Risanamento, ha contribuito in maniera rilevante ai buoni risultati di bilancio rappresentati nell'ultima assemblea dei soci del maggio scorso.

## Truffe ad anziani

→ Massimo Giordani

Estate, stagione di sole, caldo, ferie e truffe. Complici le vacanze estive, aumenta il numero di persone che vivono da sole, soprattutto anziane. E sono queste, le quali rappresentano una grande percentuale dei soci della Risanamento, che sono più a rischio.

Le cronache riportano frequentemente notizie di persone truffate da carogne senza scrupoli che, per rubare denaro o gioielli, inventano false identità e storie fantasiose con cui ingannare chi vive solo. Finti poliziotti, carabinieri, finanzieri, raccontano storie di figli o nipoti nei guai con la giustizia e chiedono soldi per risolvere i presunti problemi.

Per difendersi ricordiamo i consigli della Polizia di Stato. **Non aprite la porta di casa a sconosciuti** anche se vestono un'uniforme o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità. Verificate sempre con una telefonata da quale servizio sono stati mandati gli operai che bussano alla vostra porta e per quali motivi. Se non ricevete rassicura-

zioni precise e certe non aprite per nessun motivo. Ricordate che nessun Ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente. Per qualunque problema e per chiarivi qualsiasi dubbio non esitate a chiamare Polizia al 113 o Carabinieri al 112.

Come Risanamento aggiungiamo che mai nessun dipendente o rappresentante della Cooperativa busserà alla vostra porta per chiedere il pagamento dell'affitto e delle bollette, o per proporvi contratti gas, energia elettrica o telefono.

Nel caso sia indispensabile un intervento tecnico, sarete avvisati con anticipo via telefono o posta dalla Cooperativa con cui concorderete un appuntamento. Per qualsiasi dubbio, prima di aprire la porta di casa, chiamate la Cooperativa (051.224692), chiedete aiuto a un vicino di casa o avvisate la forza pubblica telefonando al 112 o al 113.

# Assemblea per pochi intimi

→ Dario Bresciani

Il 26 maggio scorso si è tenuta l'annuale assemblea di bilancio della nostra Cooperativa e, anche quest'anno la partecipazione dei Soci aventi diritto è stata veramente minima, il numero più basso degli ultimi 10 anni, infatti, i presenti sono stati 120 su un totale di 10.021 iscritti al 31 dicembre 2017, questo significa solo l'1,20%. Se poi consideriamo che all'assemblea erano presenti 11 componenti il CdA, la percentuale scende all'1,09%. Un'assemblea per pochi intimi! Questo poco edificante dato lo possiamo valutare sotto diversi punti di vista: il Socio ha piena fiducia nel CdA e non partecipa perché, leggendo il bilancio inviato preventivamente con il nostro periodico e discusso anche nelle pre-assemblee, è convinto che le decisioni prese dal CdA della Risanamento siano soddisfacenti e rispondono alle loro esigenze; questo potrebbe anche essere motivo di orgoglio. Altra ipotesi è quella che il Socio potrebbe essere disinteressato alle vicende che coinvolgono la Risanamento e la gestione del patrimonio, poiché ha raggiunto l'obiettivo primario, l'assegnazione a vita di un alloggio. Riteniamo che, a prescindere dalle diverse posizioni, la partecipazione alla vita della Cooperativa dovrebbe essere sentito da tutti i Soci come un dovere, ma anche un diritto, indipendentemente dall'essere o meno assegnatari. Entrando brevemente nello svolgimento dell'assemblea vogliamo ricordare le parole espresse nell'intervento del rappresentante di Legacoop, Tiziano Tassoni, dove ha voluto rimarcare i valori espressi dalla nostra Cooperativa nei confronti della propria base sociale e dove si ravvisano due principali carat-

teristiche: soddisfare un bisogno primario, quello della casa, e un ruolo importante nel mondo delle cooperative, considerando che la Risanamento rappresenta, a livello nazionale, la seconda realtà a proprietà indivisa.

L'assemblea si è svolta in un clima sereno e, dopo la lettura del bilancio e delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, si sono succeduti gli interventi dei Soci.

Tutti hanno manifestato soddisfazione per un bilancio, presentato in modo chiaro, che è stato chiuso in attivo e con una disponibilità economica che potrà essere impegnata sugli interventi enunciati nel "piano triennale" approvato dall'assemblea nell'ottobre dello scorso anno.

Dopo la discussione sono stati posti ai voti, prima il bilancio, poi la relazione del Consiglio di Am-

ministrazione, ed entrambi sono stati approvati all'unanimità.

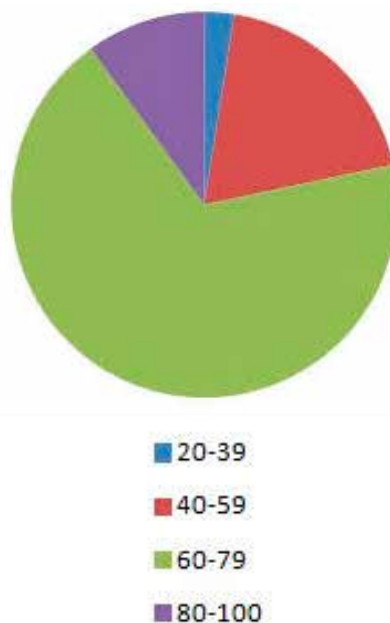
In seguito sono stati affrontati gli altri due punti all'ordine del giorno:

- il mantenimento della percentuale del 15% di alloggi da assegnare a sfrattati e giovani coppie (art. 43.1 dello statuto), approvato a maggioranza con due astensioni

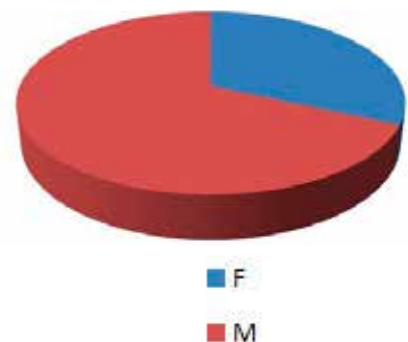
- la fissazione del gettone di presenza (€ 90 lordi, importo invariato dal 2008) per i consiglieri (art. 14 dello statuto), approvato a maggioranza con due contrari.

In conclusione vorremmo porre in evidenza quanto è stato utile, ai fini dell'accreditamento, l'utilizzo delle nuove tessere con codice a barre, inviate a domicilio a tutti i Soci, che hanno consentito un accesso veloce e privo di fila, poiché il 94% dei presenti ne era in possesso.

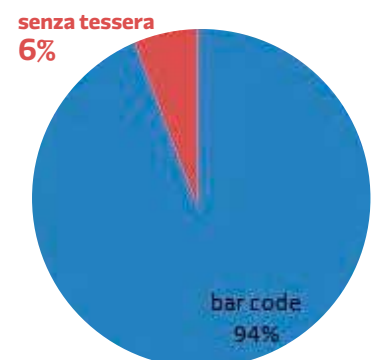
→ Presenze per fasce d'età



→ Presenze per sesso



→ Utilizzo tessera





Lettera

## Buongiorno Presidente

Vorrei ringraziarLa e ringraziare tutti Voi.  
Non solo ovviamente per la rapidità con cui abbiamo concluso la posizione contabile, ma per tutto ciò che siete e rappresentate per i SOCI.

Ho fatto parte della vostra bella realtà a partire dal 1988, quando con i miei amati genitori - che purtroppo oggi non ci sono più - "approdai" nell'appartamento di via Luigi Tanari 46.

Da quegli anni posso dire che sia partita la mia vita: le lunghe notti a studiare per la laurea nella mia bella camera con il pianoforte e tutti gli strumenti musicali di papà. Tanti bei momenti di allegria e progetti per il futuro, poi la malattia prima di papà e poi della mamma.

Nel bene e nel male i miei ricordi ruotano sicuramente intorno al Risanamento, che ci diede l'opportunità della CASA.

Nel Gennaio del 2011 poi la Notizia delle Notizie! Mi aggiudicai quel bellissimo appartamento di Via Bergamini 7, che ho potuto ristrutturare e ammobiliare proprio come sempre avrei desiderato.

E anche in questa fase ho avuto modo di apprezzare tanto la Risanamento.

Per la vicinanza in tutti i momenti del bisogno, per la cordiale disponibilità, per la professionalità e rapidità nel rispondere alle tante richieste, insomma, mi avete proprio fatto stare bene.

Ho conosciuto persone speciali in particolare nel condominio di via Bergamini, che è caratterizzato da condomini davvero speciali.

Ecco, queste parole non potevano rimanere solo nei miei pensieri, ora ho potuto condividerle.

Grazie per l'attenzione, Cordialmente  
**Barbara Racesi**



### Convenzione per i Soci della Cooperativa Risanamento

**20% di sconto** sulla visita alle 6 gioiastre educative

**10% di sconto** sui tour degli Ambasciatori della Biodiversità

**10% di sconto** sui corsi di Filiera delle Fabbriche

Come usare gli sconti su:  
[www.cooprisanamento.it](http://www.cooprisanamento.it)

### FERIE ESTIVE 2018

*Gli uffici amministrativi resteranno chiusi per le ferie estive dal 13 al 24 agosto 2018 compresi*

*Per le segnalazioni all'ufficio tecnico, rimane sempre attivo il servizio di segreteria telefonica al n. 051.255007*



# 150 anni fa la prima Cooperativa di Consumo

→ Marco Poli

Premesso che -come sanno i Soci- alla Società Operaia di Bologna si deve la costituzione della Cooperativa Risanamento nel 1884, vogliamo ricordare un'altra delle tante iniziative assunte nel corso dell'Ottocento dalla Società Operaia che si adoperò per fondare Cooperative e Società di mutuo Soccorso, oltre che una Cassa Pensioni per i Soci; fu prevista anche l'erogazione di sussidi giornalieri ai soci malati o infortunati. Furono i primi provvedimenti di questo genere in un'epoca in cui non esistevano tutele sociali. Ma qui ci occupiamo della prima Cooperativa di Consumo aperta a Bologna 150 anni fa.

Nel 1863 la Società Operaia di Bologna studiò il progetto di apertura di uno "spaccio di farine" che, in effetti, iniziò a funzionare l'anno successivo. In seguito ci si rese conto dell'opportunità di ampliare la gamma dei prodotti fondamentali da proporre ai soci a prezzi assai minori rispetto ai negozi tradizionali. Fu così che la Società Operaia prese la decisione di costituire una cooperativa di consumo: dopo aver ottenuto il riconoscimento ufficiale con R.D. del 16 luglio 1868, il primo settembre 1868 iniziò a operare come spaccio di generi alimentari in via Oberdan.

La "Cronaca di Bologna" di Enrico Bottrigari, così descrisse l'avvenimento:

Nel giorno 1° di settembre la Società Cooperativa degli Operai ha aperto al pubblico il primo negozio di smercio di pane, riso, granaglie, farina ecc... nella via Altabella. Grandissimo è stato il concorso dei compratori attirati sia dalla curiosità, che dalla buona qualità dei generi; ond'è che la bottega era angusta per la folla degli acquirenti. A norma dell'art. 10 del proprio regolamento i compratori ricevono delle contromarche, corrispondenti alla somma che spendono; con le dette marche hanno diritto alla partecipazione agli utili. Gli utili vengono constatati ogni trimestre e ripartiti ogni semestre.

Fu la prima Cooperativa di Consumo aperta nella Provincia di Bologna: sull'esempio di quella bolognese, numerose altre aprirono nei comuni della provincia.



Segue a pagina 10

## La Società Operaia di Bologna

Fondata da personaggi risorgimentali e da liberali sensibili ai problemi della società, la Società Operaia, dopo l'approvazione dello Statuto avvenu-

ta nel 1860, iniziò una intensa attività a favore dei lavoratori: artigiani, commercianti, operai e professionisti.

Le iniziative che assunse nel corso degli anni furono fina-

lizzate all'elevazione morale, sociale e politica della classe lavoratrice: furono elaborati progetti per migliorare l'istruzione, l'assistenza medica, l'educazione sanitaria, il collocamento dei lavoratori.

Nel 1876 fu costituita la "Cassa pensioni per la vecchiaia"; la Società Operaia si pose anche il problema di come far accedere al credito artigiani, commercianti e operai. E infatti, il 1° marzo 1865 fu costituita la "Banca Popolare di Credito in Bologna", presieduta dal marchese Luigi Pizzardi.

In seguito la Società Operaia attuò nuove iniziative: istituì la "Lega per l'istruzione popolare" (1871), nel 1875 costituì l'"Azienda per i piccoli prestiti", l'"Azienda Macchine" per agevolare l'acquisto di macchine da cucire alle socie operaie; lo stesso anno promosse la costituzione della Società Operaia Femminile che, in soli quattro mesi vide l'adesione di 180 donne.

Nel 1876 fondò le Società di Mutuo Soccorso fra i Salsamentari e quella fra i Fiaccherai.

Gli esponenti della borghesia e della nobiltà che si impegnarono nella Società Operaia si erano prefissi un grande e nobile obiettivo politico, una vera e propria mistica del bene collettivo in vista di quel Ventesimo secolo considerato come il secolo del progresso della società, del benessere e dei diritti civili e sociali. In quegli anni nacque il solidarismo laico e le prime manifestazioni del socialismo. Oltre al fascino del progresso e della modernità rappresentate dal Ventesimo Secolo, bisognava innalzare il livello di vita dei lavoratori: coinvolgere artigiani e operai avrebbe significato farli entrare nella vita civile e politica, conquistando, oltre alla dignità sociale, anche il diritto alla parola ed al voto. E, soprattutto, per prevenire lo scontro fra classi sociali.



# Divagazioni estive sotto l'influenza dell'anticiclone delle Azzorre

*La crisi della partecipazione e le possibili, surreali, soluzioni*

→ Eraldo Sassatelli

Un tema certamente non nuovo che è tornato puntualmente ad affacciarsi in alcuni interventi durante la recente assemblea generale della cooperativa nello scorso maggio.

Lo spunto, naturalmente, è partito dalla conta dei soci presenti per l'annuale discussione e approvazione del bilancio consuntivo. Certo; poco più di duecento persone - se consideriamo anche quelle intervenute ai tre incontri che hanno preceduto quello ufficiale - su circa diecimila iscritti, sono un po' pochine. Ricordiamo, peraltro, che i soci non assegnatari sono la netta maggioranza.

Prevedibile, dunque, il riaffiorare del vecchio confronto tra due tesi sulle cause che sarebbero all'origine della disaffezione. Quella di chi sostiene una qualche responsabilità della dirigenza nel modesto coinvolgimento della "base", poco attratta, a sua volta, dal sistema di relazioni esistente e scettica sulla reale influenza nelle decisioni. E coloro, invece, convinti che i soci disertano gli appuntamenti perché un po' pigri e per la ragione che, in fondo, hanno fiducia negli eletti, e quindi delegano totalmente sulle questioni amministrative.

Accertato che non siamo davanti all'assillo del secolo, entrambe le opinioni esprimono sicuramente un'inquietudine sulla quale è opportuno inventarsi una possibile benché ardua soluzione. D'altro canto, il fattore della scarsa affluenza alle iniziative

pubbliche interne, anche vista nella versione ottimistica, è un dato su cui interrogarsi; e come trovare degli stimoli efficaci per invertire l'ormai endemica tendenza e provare a risvegliare le coscienze disabitate o rassegnate. Ne discende l'interesse e quel minimo di passione che costituisce il fondamento del futuro per il sodalizio.

Se la risorsa principale è quella di provare con qualche incentivo sul modello sperimentato - con alterna fortuna, per la verità - dai nostri "cugini" della grande distribuzione, con i buoni spesa, sostanzialmente un ausilio per invogliare la partecipazione alle assemblee, anche noi possiamo farci venire in mente qualche idea in proposito. Per esempio si potrebbe pensare di istituire, sin dalla prossima assemblea generale, un misurato concorso a premi per i partecipanti; confidando anche nelle buone prospettive del bilancio sociale.

In concreto, a questo proposito, si azzardano alcune ipotesi:

- 1) Estrazione tra i presenti di una crociera per quattro persone su navi extra-lusso nel Mediterraneo;
- 2) Sorteggio di due alloggi ristrutturati su progetto di un noto architetto con studio a Parigi, New York e Singapore. Altro particolare interessante per gli esteti del *design*, il montaggio di rubinetti rivestiti d'oro sul tipo di quelli delle dimore degli emiri. I fortunati vincitori, inoltre, per la ristrutturazione non do-

vranno anticipare il prestito infruttifero, e la corrisposta sarà modulata sul principio del canone concordato fisso.

- 3) Per i soci che per primi raggiungeranno il luogo dell'assemblea - in proposito, scommettendo su un apprezzabile afflusso, si consiglia di affittare un palazzo dello sport - saranno messi a disposizione dieci smartphone di ultima generazione. I biglietti potranno essere ritirati al momento dell'apertura. Al fine di regolare il concentramento, sarà predisposto un servizio d'ordine con volontari della Protezione Civile che assisteranno i concorrenti in coda, si presume, sin dalla notte precedente.
- 4) Riguarda i soci più giovani, fascia 18-30 anni. Estrazione di due nominativi che avranno diritto di partecipare da protagonisti a talent-show o reality-show trasmessi sulle reti televisive di maggior successo. Le modalità dell'estrazione dei premi saranno pubblicate, insieme ai documenti del bilancio d'esercizio, sul periodico la "Tribuna dei soci".

Ecco, sommariamente illustrate le proposte, che pur contenendo requisiti di sobrietà, potrebbero delineare la svolta e ridestare uno straordinario interesse a partecipare agli appuntamenti previsti dallo statuto sociale, riscoprendo - quasi magicamente - gli ideali originari che hanno fatto la storia della Risanamento.

# Visita guidata alla Meridiana di S. Petronio

→ **Elena Betti e Roberto Borgatti**, Gruppo Cultura

Giornata di fine maggio soleggiata e calda, un buon viatico per la visita guidata al sottotetto della basilica di San Petronio e alla meridiana del Cassini, la più lunga del mondo, ben 66,80 metri. Accompagna la comitiva un bel personaggio certo Giovanni Paltrinieri, di cui parleremo più avanti. Si parte per la terrazza panoramica, posta a 53 metri d'altezza, con un montacarichi da cantiere installato nella facciata del complesso sacro che si innalza su piazza Galvani. Il panorama della rossa Bologna, di carducciana memoria, è da mozzafiato. Attraverso una porticina ad architrave bassissima (è qui il casco protettivo di cui siamo stati dotati ha dato il meglio di sé) entriamo nell'imponente sottotetto della basilica, ben al di sopra dell'estradosso delle vele che formano la navata centrale e le cappelle laterali. Quasi a perdita d'occhio, travoni di quercia si susseguono a capriate e ballatoi, ai lati dei quali sono posizionati argani a tamburo (probabilmente ancora funzionanti) che servivano, a suo tempo, per sol-



levare i materiali utilizzati nel cantiere di costruzione. Poi, in un piccolo e non certo comodo vano ricavato su una vela, ben visibile anche grazie ad un gioco di specchi, si rivela il foro gnomonico attraverso il quale la luce solare viene proiettata sulla meridiana posta a 27 metri più in basso, sul pavimento della basilica. Foto, commenti di meraviglia ma, soprattutto, spiegazioni ampie ed esaustive della nostra guida. Quindi, discesa (a piedi) in navata dove, in una cappella laterale, si è svolta il clou della visita, cioè la descrizione accurata, puntuale

e sommamente tecnica dei misuratori del tempo attraverso i secoli, fatta da uno studioso appassionato e competente quale lo stesso Paltrinieri che, per inciso, è anche un valente progettista di orologi solari, uno di questi, del diametro di 36 metri, è visibile al quartiere Mazzini nell'area centrale pubblica di via Ferrara e quest'anno ricorre il 30° anniversario della costruzione. A conclusione della conferenza c'è stata illustrata una rarità meccanica tuttora funzionante, posizionata nella nicchia ricavata in una colonna della chiesa: l'orologio ha due quadranti azionati da un unico pendolo. Perché i due quadranti segnano ore diverse? Perché un editto del Bonaparte imponeva, nei territori occupati, l'adozione di due differenti orari giornalieri, quello italiano e quello francese.

La nostra valente e competente guida, Giovanni Paltrinieri ([www.lineameridiana.com](http://www.lineameridiana.com)), si è congedato dalla comitiva leggendo una gustosissima zirudèla in dialetto, da lui stesso composta, raccogliendo apprezzamenti da tutti i partecipanti.



# Il linguaggio artistico di Davide Bernardi



Nello scorso mese di maggio nella sala del Baraccano, in via S. Stefano, è stata esposta un'antologia delle opere di Davide Bernardi, socio della cooperativa Risanamento. Molto conosciuto nell'ambiente artistico, nel corso della sua attività ha partecipato a tante mostre, personali e collettive, che hanno caratterizzato il suo profilo. Ricordiamo, tra l'altro, i suoi quadri nelle diverse rassegne promosse dal settore cultura della Risanamento.

Ospitiamo in questo numero alcune testimonianze sulla mostra, le quali afferrano il significato autentico dei soggetti di Bernardi che inducono alla riflessione principalmente sul tema del malessere sociale.

## Scrivere della recente mostra al Baraccano, Eraldo Sassatelli:

Ancora una volta Davide Bernardi ci costringe a interrogarci sulla cifra delle nostre esistenze; un messaggio mite – com'è l'animo dell'artista - ma dalla forza sferzante verso le contraddizioni di una società che

ha smarrito la speranza. La rappresentazione dei volti tristi, emaciati, esprime la sofferenza del vivere; c'è, al fondo, la denuncia delle disuguaglianze, di un'umanità dimenticata. Anime triturate nell'ingranaggio dell'illusione di irraggiungibili agiatezze o solo dignitose povertà. Frivole e fugaci chimere che annunciano nuove disperazioni. I "saldi" cromaticamente

raffigurati nelle strade di un centro urbano divenuto ostile; la rassegnata solitudine della sopravvivenza ma anche quella, cinica, dell'indifferenza verso l'arte, la creatività; l'appello a ritrovare le voci, l'ascolto delle parole, del pensiero. Colpisce il racconto della foto: un tempo atto per fermare l'intimità dei ricordi, memorie da custodire dentro il pudore dei sentimenti



Segue a pagina 14

ti; adesso quel gesto si chiama “selfie”. Algidi effimeri scatti; fuga dai valori, dalle relazioni autentiche. La città “trasportata” in un luogo immaginifico, nel tentativo ansioso di preservarla; gli antichi monumenti e la storia delle genti che hanno segnato i pensieri di tante generazioni, sono soggetti a nuove, terribili intemperie, a oltraggi urbani, culturali. Ecco allora il gesto quasi disperato ma anche l'invettiva, guidano la gestualità del pennello: tentativo di fermare la moderna barbarie. E poi ancora...i contorni delle case, le finestre chiuse, vestigia di un tempo, rifugio sicuro di corpi e di sentimenti, di precarie gioie e di cupe sofferenze, appaiono come un'ultima invocazione: salvare il presente e il futuro. Grazie Davide, artista che richiama la coscienza: ancora cui aggrapparsi, per riprendere il “largo” dopo aver riflettuto, guardato dentro le nostre fragilità.

**Le sensazioni del critico d'arte Massimo Deyla:**

*Insolito, fantasioso e, pur nella sua malinconia, soprattutto ironico.*

*Là dove la follia di Van Gogh si è resa quieta. Il suo narrare*

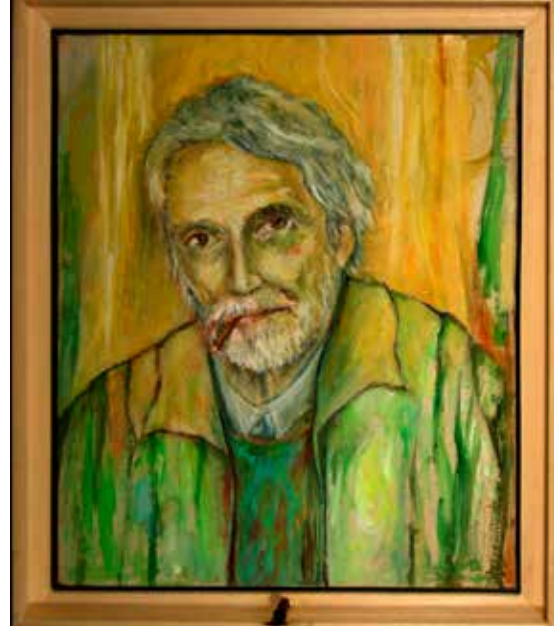
*col pennello volteggia tra fiaba moderna e il naif più quieto, davanti alla filosofia che lo stimola.*

**Scrivo di Davide Bernardi il pittore Daniele Galloni:**

*Davide è un artista vero, schivo ai mercati dell'arte e troppo di animo gentile per farsi largo nella giungla del più forte e appariscente. Ha sempre fatto il pittore fin da giovane con tutti i sacrifici che potete immaginare, ma senza mai cedere alle sirene del quadretto alla moda.*

**Alcune riflessioni dell'autore:**

*Nell'ultima mia personale alla sala Museale del Baraccano ho esposto 84 dipinti coi quali spero di essere riuscito a condividere con voi i momenti della vita che dobbiamo vivere giorno dopo giorno, gli alti e bassi, le cose che fanno emozionare e quelle che fanno arrabbiare.. Personalmente non riesco a dire di aver visto qualcosa di bello finché non lo vedo anche dipinto, e quindi non amo sprecare il prezioso tempo e cerco di dipingere il più possibile. Cerco anche di semplificare le cose difficili, e soprattutto di carpire il barlume di luce che c'è in ogni cosa, che per quanto piccolo possa essere è così intenso*



*Anche il fumo passivo uccide. Dalla nascita di Gaia, ho incorniciato l'ultimo mezzo toscano che ho fumato.*

*e pieno di energia da tenere in vita tutte le creature di questo mondo. Scrivo questo perché sono rimasto colpito dai lavori di tanti giovani pittori afflitti dalla solitudine e dall'emarginazione. Vorrei aiutarli a scrollarsi di dosso tutte le insicurezze e spronarli a proseguire il loro percorso artistico: la pittura è un mezzo potentissimo che porta con sé energia, idee, emozioni.*



# Cortili e giardini in movimento in Cirenaica

→ **Gastone Ecchia**, Associazione Cirenaica



L'associazione Cirenaica, nel trentesimo anniversario della fondazione ha voluto progettare questo evento, che riguarda una comunità presente nel territorio da oltre cento anni.

Certamente per affrontare un percorso così lungo e variegato ha dovuto costruirlo con le Associazioni già presenti sul territorio, con le Istituzioni, con la Cooperativa Risanamento e con l'Acer, che insieme rappresentano un vasto tessuto urbano nel nostro Rione. Lo scopo di questa iniziativa è stato soprattutto quello di interpretare la comunità e i rapporti fra le persone, compresa quella parte di stranieri che si sono insediati apportando un cambiamento storico e sociale.

Ma veniamo alla giornata in questione.

Nonostante il tempo incerto,

dopo l'inaugurazione avvenuta nella palazzina della Linea 37 sono partite le iniziative nei diversi luoghi proposti, con la presenza di cittadini che hanno colto l'occasione per partecipare anche attivamente a questo evento.

Se ci chiedessero che cosa ha rappresentato, quale scopo sociale ha avuto, quale interesse socio-culturale ed ambientale è riuscito a infondere in questa prima periferia, circondata dalle ferrovie, diremmo che certamente le corti e i giardini hanno rappresentato luoghi di incontro per una comunità capace di dialogare tra le generazioni, di superare le fragilità delle persone anziane, di uscire da una sensazione di insicurezza permanente che preoccupa la cittadinanza.

L'Associazione Cirenaica, forte anche di questa inedita e posi-

tiva esperienza, si propone di combattere il degrado che produce solitudine, paura, il rintanarsi in casa davanti al televisore, la ricerca continua di notizie sul computer senza peraltro uscire dall'isolamento.

I giardini sono riservati ai più piccoli con le loro mamme, ma quando inizia la scuola non li incontriamo più se non di sabato e domenica. L'Associazione vorrebbe superare questa staticità con delle attività di movimento anche nei luoghi dedicati al dialogo e al confronto, oltre che al divertimento e al gioco. È con questo spirito che l'Associazione Cirenaica ha deciso di intraprendere questo esperimento, quasi di avanguardia per la forte identità ambientale, anche allo scopo di misurare il rapporto tra costruzioni e aree verdi, cercando di ritrovare e poter offrire spazi collettivi in un percorso impegnati-



**Alberto Aitini, Ass.re Sicurezza Comune di Bologna; i presidenti: Renato Rimondini, Risanamento, Simone Borsari Quartiere San Donato-San Vitale, Alessandro Alberani Acer, Risiero Lotti Ass.ne Cirenaica, Ferdinando Olivieri Ass.ne Linea 37.**

vo e diversificato.

Siamo partiti con due banchetti: Telefono Azzurro e Nova (Nuovi orizzonti per vivere l'adozione), con giochi per i più piccini.

Nella Piazzetta degli Umarelli (recentemente inaugurata) due gazebo con manufatti creati dai bambini e dalle maestre della scuola Giordani e nel giardino della materna Più Insieme con spettacoli e giochi.

Immane un passaggio al Villaggio del Fanciullo dove i ragazzi si ritrovano a giocare negli impianti sportivi.

La Commissione San Vitale-Zanolini del Risanamento ha voluto aprire i cancelli di due cortili: in uno (De Amicis, 3) con gare di bigliardino e nell'altro

(via Libia 16) con la presenza di un tecnico di personal computer pronto a rispondere alle domande di quanti avessero voluto apprendere nozioni di informatica.

Anche nei luoghi dell'Acer si sono svolti spettacoli di teatro, di burattini e di mercatini del baratto infantile.

Nel giardino della Fossa Cavallina si notava persino la presenza di un aliante.

L'obiettivo generale, che ci auguriamo di poter sviluppare negli spazi comuni, nei palazzi come anche negli spazi verdi, quell'integrazione culturale che vorremmo raggiungere attraverso l'insieme di offerte identitarie e aggregative dei quartieri e della

città stessa, mettendo in luce un capitale civile che, come quello sociale, ha a che fare con il problema della fiducia e della sicurezza (o della insicurezza, visto che ci si fida di più e ci si sente più sicuri con persone che si conoscono). A volte si tratta di piccoli problemi, ma l'esperienza ci ha dimostrato quanto spesso si trasferiscono a livello istituzionale.





# Attività culturali e sociali nella sala “Montanari”

→ **Roberto Muzzi**, Commissione Soci San Vitale

Nei mesi scorsi si sono tenute due conferenze che hanno coinvolto molti soci della Risanamento ma anche cittadini della zona Cirenaica.

Nei giorni 3,10 e 17 aprile si sono tenute le attese conferenze del dott. Marco Poli incentrate sulla storia bolognese.

Nella prima serata si sono rivissuti i tempi di quando Bologna era la capitale della seta, grazie ad una gestione oculata del “sistema delle acque”, portando benessere ed occupazione in città.

Nella seconda serata si sono conosciute le donne che hanno lasciato un segno indelebile nella storia della nostra città, con il loro ingegno, impegno e lavoro.

Nella terza serata si sono rivissuti i momenti precedenti e successivi alla vittoria della 1<sup>a</sup> guerra mondiale (di cui quest'anno ricorre il centenario della fine). Il sindaco era Francesco Zanardi e la provincia di Bologna ebbe 10.475 soldati



morti, lasciando disoccupazione e miseria in città.

Il 7 maggio è stato organizzato un incontro su: Anziani, disabilità, agevolazioni e bonus sociali, che si è tenuto alla presenza del Presidente del Quartiere San Donato-San Vitale, Simone Borsari, di alcuni Consiglieri di Quartiere impegnati sull'argomento trattato e di rappresentanti dei Servizi Sociali del Comune di Bologna. Era inoltre presente la Vicepresidente della Risanamento,

Giovanna Guerriero, con alcuni componenti il C.d.A.

Gli argomenti trattati hanno destato molto interesse fra i presenti poiché l'incontro era indirizzato verso le persone anziane e quelle affette da disabilità. Molte le domande che hanno ottenuto adeguate risposte e sono stati anche forniti consigli sulla gestione quotidiana sia su come affrontare la burocrazia sia su come accedere alle agevolazioni e ai “bonus” previsti dalle leggi.

## Ricordo di Franco Fornasari

→ **Roberto Muzzi**, Commissione Soci San Vitale



Vogliamo ricordare Franco Fornasari che ci ha lasciato il 26 giugno scorso e che per molti anni è stato componente della Commissione Soci come “collegamento” dell'insediamento di via Zanolini.

La sua opera è stata costantemente attiva per tutti gli anni di mandato ed anche dopo, appena la salute glielo consentiva, tornava a trovarci in Commissione.

Personalmente lo ricordo in lunghe chiacchierate durante gli intervalli nei turni di presidio alla Sala Montanari, specialmente in occasione delle mostre di pittura. Mi raccontava, con grande pacatezza, della sua vita lavorativa svolta in vari settori, riferendomi di cose, che a me, con una vita lavorativa svolta in una sola azienda, sembravano leggende. Ciao Franco, i tuoi racconti mi mancheranno.

Tutti i componenti la Commissione Soci lo ricordano commossi.

## Il Coordinamento commissioni in collaborazione con i Servizi tecnici informa:



Come annunciato in precedenza tramite avvisi e nel sito ufficiale della Cooperativa, è stata pattuita una nuova convenzione nel settore assistenza tecnica di caldaie e condizionatori.

L'azienda Blu Gas, attiva nella zona di Bologna e provincia, è abilitata per la manutenzione e riparazione degli impianti termici autonomi e delle centrali termiche.

Per un'integrale informazione pubblichiamo di seguito l'elenco delle ditte, attualmente convenzionate, con le quali concordare la consueta manutenzione ordinaria e per le esigenze in cui necessita l'intervento tecnico (riparazioni, installazioni): in questi casi d'intesa e con la disposizione dei Servizi tecnici della Cooperativa.

Si ricorda che entro il 31 dicembre 2018 – salvo possibili rinvii decisi dall'ente regionale – il socio dovrà provvedere alla registrazione del proprio impianto termico presso il catasto Regionale (CRITER). La procedura, obbligatoria per legge, può essere espletata dall'operatore in occasione della pulizia e verifica annuale della caldaia, o struttura termica, con un costo aggiuntivo da accertare direttamente con l'azienda. La documentazione da disporre al momento della registrazione, consiste nel fornire i codici POD e PDR rilevabili rispettivamente dalle bollette dell'energia elettrica e del gas, insieme al codice fiscale e ai dati catastali dell'alloggio richiesti all'Amministrazione della Cooperativa.

Le marche delle caldaie installate negli insediamenti della Risanamento sono: Ariston, Immergas, Radi, Riello, Vaillant.

Queste le ditte in convenzione:

A.V.A CLIMA, Tel. 051 6951594 (assistenza tutte escluse Vaillant)

GLG, tel. 051 593919 (solo assistenza Vaillant).

GSG, Tel. 051 392295 (assistenza Ariston, Radi, Riello).

BLU GAS, tel. 0534 31346 o al nr. 051 6768107 (assistenza tutte le marche).



## L'amore per le rose

Sono Raffaele Ghelfi, socio della cooperativa Risanamento da quasi tutta la vita e abito in via Vasco de Gama e, da sempre, ho un compito che i miei coinquilini mi hanno assegnato, visto il mio grande amore per il nostro giardino e le nostre rose.

Le curo come fossero figlie ed i risultati sono evidenti, le riconosco e riconosco i vari bisogni che hanno, nonostante gli interventi della ditta preposta alla tenuta del verde, io curo, con un amore che sto insegnando anche ad altri soci che mi aiutano, le piante, gli alberi, le siepi, ma soprattutto le rose che abbelliscono la nostra proprietà.

Mando alla redazione di Tribuna, il nostro giornale che unisce i soci della Risanamento, una foto che dimostra come le cure e l'amore danno frutti che rendono orgogliosi chi, anche con fatica, si adopera per il bene comune.

Grazie per l'attenzione e, in un mondo oggi sempre più colorato di problemi, un colore diverso floreale credo faccia bene ad ognuno di noi.

# A.V.A. Clima S.r.l.

## Centro Assistenza Tecnico Autorizzato

Via Grieco, 1—40024 Castel S. Pietro Terme (BO)

*ORARIO UFFICIO:* da LUNEDI' a VENERDI' ore 08.30—12.30 e 14.30—17.00

*Dal 15 OTTOBRE al 15 APRILE aperti anche il SABATO MATTINA per interventi*

**Tel. 051 6951594—Fax 051 6948021**

**[www.avaclima.it](http://www.avaclima.it)—[info@avaclima.it](mailto:info@avaclima.it)**



# Garden Benito Dall'Olio

Progettazione, realizzazione e manutenzione  
di parchi e giardini



Impianti d'irrigazione  
automatici



Potature con piattaforma  
aerea



Pergole, Gazebi, arredo per il giardino in genere

**Via Birbanteria 22/2 Castenaso (Bo)  
tel. 051 789530 Fax. 051 6051221**



# KONE MonoSpace® 500, l'innovazione al tuo servizio. Sintesi di tecnologia, design, affidabilità e rispetto dell'ambiente.



MIGLIOR ECO-EFFICIENZA

COMFORT DI MARCIA ALL'AVANGUARDIA

DESIGN UNICO

KONE MonoSpace® garantisce un'ottimizzazione senza precedenti in termini di spazio e di energia: primo ascensore al mondo privo di locale macchina è stato specificatamente progettato per regalare ai propri passeggeri una cabina più spaziosa, abbassando i costi d'esercizio e l'impatto ambientale del vostro edificio.

Ogni singolo componente di questo ascensore è stato rinnovato e migliorato per **aggiungere valore reale al vostro edificio, massimizzare il comfort di marcia e ridurre i livelli dei consumi energetici** tanto da ottenere la Certificazione di efficienza energetica in Classe A. Grazie alle nuove dimensioni di cabina, KONE MonoSpace® è ancora più compatto e si può installare nella maggior parte dei vani di corsa esistenti regalando spazio prezioso per destinarlo ad altri usi.